

MalpensaNews

Notano la Polizia Locale di Castano Primo e abbandonano il veicolo intestato a un prestanome

Roberto Morandi · Monday, November 30th, 2020

Veicolo radiato, confiscato dalla Polizia locale di [Castano Primo](#). Il business dei prestanomi, auto anonime per commettere reati

Nei scorsi giorni è arrivato il provvedimento di confisca emesso dalla Prefettura di Milano a carico di un veicolo **sequestrato dagli agenti della Polizia locale di Castano Primo** perché già radiato per intestazione fittizia.

Gli agenti del Comando di Piazza Mazzini, durante un servizio di controllo del territorio, effettuato nelle scorse settimane nella zona a nord di Castano, avevano **notato sulla via Oleggio un autoveicolo** che è stato abbandonato di corsa, a bordo strada, da ignoti.

Dall'approfondimento il mezzo è risultato intestato ad un prestanome, così **dopo gli accertamenti di rito gli operanti procedevano al sequestro del mezzo ai fini della confisca**.

Arrivato ora il provvedimento della Prefettura con il quale l'auto è stata acquisita dallo Stato attraverso il custode-acquirente, cioè uno di quei soggetti che ha stipulato una convenzione con il Ministero dell'Interno e con l'Agenzia del Demanio.

Tali auto immatricolate a prestanomi (spesso società fittizie) con **falsità nelle scritture e rappresentanti "teste di legno"** sono **utilizzate per compiere atti criminali**, tra cui truffe, furti, traffici illeciti, rapine, spaccio di sostanze stupefacenti. Le indagini delle forze di polizia portano spesso all'individuazione degli autori e degli utilizzatori, il tutto agevolato dal controllo a mezzo varchi di sicurezza dove vengono inserite le targhe dei mezzi cancellati d'ufficio dal Pubblico Registro Automobilistico (PRA).

Tale fenomeno costituisce un patrimonio anche **per le organizzazioni criminali con giri da decine a centinaia di mila euro**, fatto di veri e propri canoni, acquisto di auto "pulite" o immatricolazione di mezzi già in possesso. Con tali escamotage, i conducenti che spesso sono dei malviventi con tali mezzi beneficiano dell' "anonimato", in quanto se sottoposti a sommari controlli di polizia, i veicoli in questione ad un occhio poco attento possono sembrare "in regola". Essi infatti presentano spesso assicurazione RCA, revisione regolare ed un intestatario, per così dire il minimo indispensabile per circolare su strada.

È qui che l'azione degli operatori di polizia diventa fondamentale al fine di reprimere tali attività

delittuose, approfondendo il controllo ad esempio sull'intestatario, spesso questi risulta avere decine o centinaia di mezzi intestati, con passaggi di proprietà effettuati a 100 euro beneficiando delle agevolazioni per commercianti di auto, nonché discriminando le condizioni di fatto qualora si controlli un conducente che nulla ha a che fare con l'intestatario ed applicando così le sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente in materia di intestazione fittizia e reati connessi.

E' prassi consolidata che questi malfattori **in casi estremi abbandonino il mezzo o non si presentino in caso di contestazioni di violazioni** con sanzioni al Codice della Strada in quanto qual'ora l'organo accertatore invii all'intestatario del mezzo i previsti verbali, quest'ultimo risulta irreperibile o comunque non pagherà alcuna sanzione.

Pertanto l'opera di controllo del territorio è **supportata dall'attuale tecnologia** sempre più all'avanguardia che dopo aver identificato il mezzo in transito sotto le telecamere fisse o davanti a quelle mobili installate sui veicoli d'istituto **invia un alert agli agenti che procederanno al fermo del mezzo** ed alla verifica delle risultanze delle banche dati.

This entry was posted on Monday, November 30th, 2020 at 1:05 pm and is filed under [Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.